

Con il Patrocinio del Comune di Amatrice



presenta

Amatrice città ideale ... Amatrice città dei bambini!

Mostra da realizzare con il coinvolgimento degli alunni e degli insegnanti delle scuole di infanzia e elementari di Amatrice e altre 4 scuole della provincia di Roma.

L'obiettivo è quello di sviluppare in tutti gli alunni coinvolti il senso della creatività e della solidarietà promuovendo la cittadinanza dei bambini per una nuova cultura della città e dell'infanzia affinché possano diventare un domani cittadini del mondo.



INTRODUZIONE

Sono passati poco più di 7 mesi dal terribile terremoto che ha colpito il cuore dell'Italia. Quattro delle nostre regioni più caratteristiche ne sono uscite devastate. Molti dei borghi più belli d'Italia sono stati spazzati via dalla forza distruttiva del sisma. Tutti gli abitanti, adulti e bambini hanno assistito impotenti a questa grande tragedia. Amatrice, ridente cittadina immersa nel verde del Parco della Laga ne è uscita distrutta, un cumulo di macerie. Il suo bel borgo si è piegato sotto la furia del terremoto che lo ha colpito ripetutamente distruggendo secoli di storia e tradizioni.

Amatrice meta turistica molto ambita. Amatrice patria della popolare amatriciana. Amatrice che ha pagato il tributo più alto di vite umane. Amatrice che ha visto tutti i suoi abitanti costretti ad abbandonare questo borgo tanto amato.

“Amatrice oggi non esiste più”!...

Si sente dire in giro!

Niente di più falso. Il cuore di Amatrice pulsa ancora, la voglia di rinascita si legge sul viso degli abitanti rimasti, si percepisce dal timido sorriso dei bambini che la mattina vanno a scuola. Il loro sguardo è vivo, i loro occhi non nascondono il dramma ma dopo il terrore per l'esperienza vissuta ambiscono a ritrovare una meritata serenità. Nemmeno un terremoto tanto distruttivo è riuscito a cancellare i loro sogni di diventare grandi. Hanno il desiderio di ricominciare e la voglia di ricostruire il loro futuro. Questi piccoli eroi a dispetto di tutto e di tutti ...sognano ancora!

Da qui nasce l'idea di un percorso comune tra i bambini dell'infanzia e delle scuole elementari di Amatrice e altri 4 poli scolastici della provincia di Roma. Una storia da scrivere tutti insieme che

non si limita a descrivere le emozioni del sisma e dopo sisma ma racconta, attraverso la fantasia, i desideri e il valore della solidarietà sottolineando che la paura si può superare solo stando tutti insieme.

Un' occasione per guardare al futuro in modo positivo. Per trasformare svantaggio e sofferenza in opportunità. La nostra speranza è che tutti i bambini e gli insegnanti delle scuole d'infanzia e elementari coinvolte, diano vita ad un percorso di partecipazione e consapevole solidarietà attraverso la creatività dei bambini, per incoraggiare la personale rielaborazione di un luogo da ricostruire dove i suggerimenti dei bambini possano trovare giusta applicazione nella realtà.

Un laboratorio inteso come percorso educativo e sperimentale da vivere tutti insieme dai bambini, le loro famiglie e gli insegnanti coinvolti. Dove tutti gli alunni delle scuole partecipanti si impegneranno con le loro idee e il loro entusiasmo a restituire ai bambini di Amatrice la loro amata città. Spesso le nostre belle città risultano poco accoglienti nei confronti dei cittadini più piccoli. Quindi perché non pensare di far rinascere dalle macerie una Amatrice "a misura di bambino", creando una città accogliente per tutti, affinché i bambini ritrovino spazi congegnati per loro, dove giocare, camminare, andare in bicicletta in piena libertà e sicurezza.

DIAMO VOCE AI BAMBINI

I bambini hanno bisogno di crescere e lo fanno attraverso il gioco. Per giocare hanno bisogno di un ambiente a loro adatto. Occorre dar loro la parola, saperli ascoltare ed essere disposti a tener conto di quello che propongono.

Perché ciò accada gli adulti devono riconoscere che i bambini sono capaci di formulare proposte. I bambini, consapevoli dei loro bisogni e dei loro desideri, sono capaci di formulare proposte adatte a soddisfarli esprimendo idee originali ed efficaci quindi innovative.

L'articolo 31 della Convenzione dei diritti dei bambini (New York del 1989) dice che i bambini hanno diritto al gioco. Un diritto apparentemente ovvio, ma che di solito non viene rispettato. Una piazza dove giocano i bambini è completamente diversa, più viva e più frequentata anche dagli adulti. Nessuno più dei diretti interessati, i bambini, può aiutarci a capire verso quali obiettivi lavorare, l'importante è saperli ascoltare.

"Una città adatta ai più piccoli" è in grado di garantire una migliore qualità di vita a tutti i cittadini.

Insegnanti, genitori, istruttori vivono il bambino come soggetto da educare per prepararlo al futuro: la futura donna...il futuro uomo...il cittadino di domani...

In questo modo viene negato il bambino di oggi, con i suoi bisogni, le sue capacità, le sue diversità.

Come se il bambino di oggi non fosse un essere pensante capace di proporre idee proprie all'adulto. Quello che è necessario fare tutti insieme è proporre una nuova cultura dell'infanzia, " *la cultura del bambino di oggi*" perché non è difficile ascoltare e capire un bambino, bisogna solo essere disposti a farlo.

Un bambino inascoltato, se saremo disposti a dargli parola, sarà capace di aiutarci a capire il mondo e ci darà forza ed entusiasmo per cambiarlo.

I LABORATORI

Le attività si svolgeranno presso le scuole d'infanzia e elementari coinvolte nel progetto.

Compito degli educatori sarà quello di stimolare i bambini ad osservare e scoprire " la città " e condividere le proprie scoperte con tutta la classe, esprimersi in modo creativo, vivere una importante esperienza di partecipazione attiva in cui ogni singolo bambino potrà proporre le proprie idee. I bambini, tutti insieme, potranno scrivere, disegnare, fotografare, utilizzare materiali diversi ed arrivare anche ad un plastico finale.

Ogni classe potrà elaborare la sua storia le cui parole e forme daranno vita alla " città ideale".

Per la preparazione della mostra e la presentazione ufficiale alle autorità e alla cittadinanza del progetto, ogni scuola coinvolta :

- Raccoglierà tutto il materiale realizzato dalle singole classi per allestimento mostra

- Fornirà foto e video sullo svolgimento dei laboratori
- Fornirà alle classi il materiale necessario con eventuale coinvolgimento delle famiglie
- Fornirà elenco di tutte le classi partecipanti specificando anno scolastico, nominativi e età dei bambini.

RISULTATI ATTESI

Scopo dell'iniziativa è realizzare una città interamente disegnata, scritta e costruita dai bambini dove ognuno porterà il suo originale contributo. Un luogo dove narrare, ascoltare e leggere tante storie in maniera ludica e dove condividere esperienze e conoscenze anche attraverso il linguaggio della favola. Un luogo dove bambini e bambine che hanno condiviso la tragica esperienza del terremoto, possano insieme a tutti gli altri bambini pensare a possibili soluzioni fantastiche contro il sisma, immaginando una ricostruzione a misura dei loro desideri. Perché i bambini hanno bisogno di crescere e di sognare ancora e possono farlo solo attraverso il gioco.

LA MOSTRA

A conclusione dei laboratori sarà allestita una mostra che avrà il compito di raccontare tutte le fasi del progetto dall'ideazione alla realizzazione.

La mostra sarà ospitata da una delle scuole partecipanti al progetto. Per l'allestimento della mostra saranno necessari spazi interni ed esterni.

- L'allestimento della mostra sarà coordinato dai promotori del progetto in collaborazione con tutti i bambini e insegnanti coinvolti.
- Ogni scuola avrà un suo spazio autonomo all'interno del quale saranno esposte tutte le proposte delle classi.
- Ad ogni scuola oltre allo spazio della mostra, sarà affidato uno stand autogestito dove gli alunni e insegnanti potranno proporre al pubblico oggetti vari e chi lo desidera potrà acquistarli con un'offerta liberale. Il ricavato verrà devoluto a Children Smile per i bambini di Amatrice. (progetto in allegato)
- Tutti i disegni in mostra saranno messi all'asta e il ricavato devoluto a Children Smile per i bambini di Amatrice.
- Tutto il materiale fotografico e i video realizzati dalle scuole partecipanti sarà trasformato in un unico elaborato e donato al Sindaco di Amatrice.

Obiettivo comune è quello di stimolare e sviluppare il senso della solidarietà, creare nuovi legami di amicizia, scambiare idee per diventare tutti cittadini di Amatrice.

TEMPISTICHE

SETTEMBRE : PRESENTAZIONE ALLE SCUOLE

INCONTRO CON LE INSEGNANTI CHE COORDINERANNO LE CLASSI

INIZIO LABORATORI

OTTOBRE : LABORATORI

CONSEGNA PROGETTI REALIZZATI

ALLESTIMENTO MOSTRA E PREPARAZIONE EVENTO

"Amatrice città ideale"

"Amatrice città ideale", una città costruita tutti insieme, aprirà le sue porte al pubblico. Lo spazio diventerà un workshop in cui, sia adulti che bambini potranno contribuire a far crescere la città e dove i suoi piccoli autori faranno da guida alla scoperta delle storie e dei pensieri che hanno reso possibile questo progetto ambizioso.